



COMUNE DI FONDO
Provincia di Trento

COMUNE DI FONDO
(Provincia Autonoma di Trento)

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'organo di revisione:
dott.ssa Camanini Cristina

Dati del referente per la compilazione della Relazione Revisore unico:

Nome	Cristina	Cognome	Camanini
Indirizzo	via Flaim, 14 - 38023 Cles (TN)		
Telefono	0463 - 600113	Fax	0463 - 600113
Posta elettronica		ceccamanini@tin.it	
Posta elettronica certificata (P.E.C.)		cristina.camanini@pec.odctrento.it	

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta dott.ssa Cristina Camanini, ha ricevuto in data 13.03.2017, la bozza dello schema di bilancio di previsione 2017-2019 che la Giunta Comunale andrà ad approvare con delibera in data 15.03.2017.

La sottoscritta dott.ssa Cristina Camanini, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti della Circoscrizione di Trento e Rovereto ed al Registro dei Revisori Legali, nominata revisore dei conti per il triennio 2017/2019 con Delibera del Consiglio Comunale di data 25.10.2016, nr. 39:

- visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013, n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n.11 e della legge regionale 3 agosto 2015 n. 22;
- visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013, n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n.11 e dalla legge regionale 24 aprile 2015 n.5, dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e dalla legge regionale 15 dicembre 2018 n. 31;
- visto il Regolamento di attuazione dell'Ordinamento contabile e finanziario degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L;
- visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.;
- visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr. 2/L – modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;
- il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 28.01.2010;
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

Il revisore prende atto che il bilancio di previsione 2017-2019 è il primo redatto secondo gli schemi di cui al D.lgs 118/2011 cosiddetto "bilancio armonizzato", che prevede, oltre alle previsioni di competenza, anche, relativamente al primo esercizio, le previsioni di cassa.

Il revisore esaminando i rispettivi documenti e provvedendo al controllo della documentazione esprime le seguenti valutazioni:

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

Viene verificato l'equilibrio economico-finanziario come dimostrato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018		COMPETENZA ANNO 2019
		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	57.516,00	63.386,97	64.209,21
Entrate titoli I, II, III	(+)	3.037.597,53	2.938.763,57	2.850.880,40
Spese Titolo I - Spese correnti di cui:	(-)	3.126.727,25	3.059.702,01	2.991.680,54
- fondo pluriennale vincolato	(+)	63.386,97	64.209,21	63.209,21
- fondo svalutazione crediti	(+)	41.747,00	41.747,00	25.072,65
Spese Titolo II - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo IV - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	80.405,06	25.884,25	22.888,87
SOMMA FINALE		-112.018,78	-83.435,72	-99.479,80
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	18.040,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	93.978,78	83.435,72	99.479,80
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Da notare come la situazione economica chiude in pareggio, non ci sono risorse di parte corrente destinate alla spesa di investimento, ma ci sono entrate di parte capitale destinate a spese correnti (per sovraccanoni Bim e per oneri di urbanizzazione).

Da precisare che le quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari nel preventivo 2017 (Spese Titolo IV) si riferiscono alla quota di restituzione mutui in essere, dato che nel 2015 con l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal Protocollo di intesa, non tutti i mutui sono stati estinti in quanto non conveniente.

1.2 Entrate e spese non ricorrenti

La situazione corrente dell'esercizio 2017 è influenzata dalle seguenti entrate e spese non ricorrenti.

	Entrate Una tantum (A)	Spese Una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti		
- recupero evasione tributaria (controlli IMUP oltre lo std)	25.840	
- canoni concessionari pluriennali		
- quota Avanzo	18.040	
- spese legali (ricorso al Tar)		3.500
- sgravi tributi comunali		1.600
- spese culturali		7.600
- spese servizio custodia forestale		22.580
- contributo per proloco maggiorato		2.600
- altre da specificare (noleggio terna)		6.000
Totali	43.880	43.880

Il revisore attesta quanto evidenziato in tabella, che la differenza summenzionata di maggiori spese non ripetitive è stata coperta con entrate non ricorrenti per Euro 25.840,00 e per la differenza con l'utilizzo di avanzo.

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli IV-V-VI	(+)	1.105.612,81	454.341,05	217.914,12
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	93.978,78	83.435,72	99.479,80
Spese Titolo II - Spese in conto capitale	(-)	1.011.634,03	370.905,33	118.434,32
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che per quanto riguarda le spese di investimento nel 2017, dopo l'entrata in vigore nel 2016 di importanti novità nell'ordinamento finanziario-contabile quali:

- la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico;
- la disciplina relativa all'equilibrio di bilancio e all'indebitamento;
- le previsioni del DDL relativo alla legge statale di stabilità 2016 che, nell'abolire il patto di stabilità per i Comuni italiani, rafforza l'obbligo del pareggio di bilancio di competenza, affievolendo implicitamente il pareggio di cassa (modifiche recepite dalla provincia che con la manovra di bilancio 2016 ha disposto il venir meno, per i Comuni dei vincoli del patto di stabilità).

Per tali spese non è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo.

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 (Titolo IV)	Esercizio 2016 * (Titolo IV)	Esercizio 2017 * (Titolo IV)
Previsione			52.000,00	51.000,00
Accertamento	43.601,12	64.890,51		
Riscossione (competenza)	43.601,12	64.890,51		

* Accer.to 2016
 Previsione definitiva

Non vi sono residui attivi relativi ai contributi per permessi di costruire.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è per l'anno 2017 la seguente 32,14% (10.000/51.000=32,14).

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017 *
Previsione			27.000,00	35.000,00
Accertamento	35.339,72	35.305,85		
Riscossione (competenza)	25.468,26	35.305,85		

Accer.to 2016

Prev. def. 2016

Dal 10 luglio 2006 il Comune di Fondo è capofila della gestione associata del servizio polizia Alta Val di Non. In base alla convenzione le multe, che il Comune di Fondo incassa per conto di tutti e 12 i Comuni aderenti, vengono decurtate dalle spese secondo le percentuali pattuite. Pertanto ad esempio se l'incasso è di € 35.000,00 il calcolo è il seguente $35.000,00 \times 20\%$ (secondo convenzione il 20% va ripartito tra Fondo e Cavareno) = 7.000,00 quindi si calcola il 57,72% (percentuale del Comune di Fondo) = 4.040,40. Quindi il rimanente € 35.000,00 - € 7.000,00 = € 28.000,00 che viene ripartito secondo le percentuali della convenzione fra gli altri comuni (Fondo 18,28% + 0,34% a causa dell'Uscita di Dambel al 1/1/2017) = 5.213,60; $4.040,40 + 5.213,60 = € 9.254,00$ (importo a favore del Comune di Fondo).

La parte prevista di spettanza al Comune di Fondo è di € 9.254,00

I residui attivi al 01/01/2016 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	37.978,16
Riscossioni in conto residui anno 2016	935,98
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	37.042,18

(Dati al 14.03.2017)

La parte vincolata dell'entrata (50%) dell'importo di Euro 4.627,00 risulta soddisfare i requisiti minimi di spesa come riportato nella tabella seguente (come specificato anche nel DUP):

Tipologie di spese	Impegni 2015	Previsione 2016 *	Previsione 2017 *
Spesa Corrente	7.107,17	7.107,17	4.627,00
Spesa per investimenti			

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMU	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017 *
Previsione Imu da controllo			12.862,49	50.000,00
Previsione Imis da controllo				5.000,00
Previsione Ici da controllo			68.350,00	8.000,00
Accertamento	4.264,00	30.200,00		
Riscossione (competenza)				

* Accer.to 2016

x Prev. def. 2016

I residui attivi al 01/01/2016 per recupero evasione ICI/IMUP hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	9.061,97
Riscossioni in conto residui anno 2016	0,00
Maggiori riscossioni in conto residui	114,40
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	9.176,37

Recupero evasione tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti TARSU/TIA/TARES/TARI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016*	Esercizio 2017*
Previsione				
Accertamento				
Riscossione (competenza)		7.230,02	200,00	

* Accer.to 2016

x Prev. def. 2016

Il servizio è gestito dalla Comunità della val di Non a partire dal 2005. Gli incassi riscontrati provengono da ruoli riferiti al 2002, che saranno regolarizzati a livello contabile in competenza, di cui non si riscontra il dato del ruolo di partenza.

Non vi sono residui attivi relativi recupero evasione TARSU.

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017*
Previsione			4.000,00	1.300,00
Accertamento	2.313,08	4.286,86		
Riscossione (competenza)				

* Accer.to 2016
 x Prev. def. 2016

Si tratta dell'imposta pubblicità.

Da rilevare che per gli anni 2014 e 2015 i valori comprendevano sia l'imposta comunale sulla pubblicità che imposta sulla pubblicità da attività di controllo, con il 2016 si sono creati due distinti conti e con lo stesso anno in tabella sono stati inseriti i valori della mera attività di controllo, non dell'imposta, per cui i dati ante 2015 non sono confrontabili con i dati successivi.

I residui attivi al 01/01/2016 per recupero evasione ALTRI TRIBUTI hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0
Riscossioni in conto residui anno 2016	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	0

1.7 Risultato di gestione

I dati relativi al risultato di gestione attinenti all'ultimo consuntivo approvato disponibile si riferiscono al 2015. La gestione di competenza (accertamenti meno impegni) 2015 è la seguente:

Accertamenti di competenza	€ 10.674.679,67
Impegni di competenza	€ 11.066.240,49
Risultato gestione competenza	€ -391.560,82

Nel 2015, alla luce del nuovo contesto normativo, con l'assestamento generale di bilancio sono state apportate modifiche alle spese di investimento e alle relative entrate al fine di recuperare risorse utilizzando la maggior quota possibile dell'avanzo di amministrazione. Da ciò deriva il risultato della gestione di competenza (-391.560,82 Euro)

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	980.620,96	958.173,59	636.348,08
<i>di cui:</i>			
Vincolato	246.080,67	244.153,40	248.832,76
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	734.540,29	714.020,19	387.515,32

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera della Giunta Comunale nr. 109 del 27.07.2016, l'avanzo 2015 risulta così rideterminato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)		636.348,08
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	201.296,65
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	174.378,18
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	6.232.423,44
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	6.872.155,93
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	639.732,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1°GENNAIO 2016 - Dopo il RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+(e) + (f) -(g)	(=)	609.429,61
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 - dopo il riaccertamento straordinario o dei residui (g):		
Parte accantonata (3)		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015		
Fondo al 31/12/2015 (solo per le regioni)		356.010,00
Fondo al 31/12/2015		

	Totale parte accantonata (h)	356.010,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		249.315,49
Vincoli derivanti da trasferimenti		249.315,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
	Totale parte vincolata (i)	249.315,49
	Totale parte destinata agli investimenti (l)	
	Totale parte disponibile (m) = (g)-(h)-(i)-(l)	4.104,12

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2017 si indichi come è stato ripartito:

Alla luce del nuovo contesto normativo non è previsto l'utilizzo dell'avanzo vincolato.

1.9. Entrate correnti

Ad oggi il comune non ha introdotto l'addizionale comunale all' irpef.

1.9a Indicare per ciascun tributo o tariffa l'importo previsto (non da attività di controllo)

	Previsione 2017
TOSAP/ cosap temporanea - permanente	
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	5.000,00
Tariffa rifiuti (T.I.A.) (alternativa alla TARI da valorizzare solo se presente)	0
IMU complessiva	0
TARI (alternativa alla TIA da valorizzare solo se presente)	0
TASI	0
IMIS	874.862,00
Tassa ammissione concorsi posti di ruolo	200,00

1.9b Indicare per ciascun tributo o tariffa se nella predisposizione del bilancio per il 2017 si è prevista, rispetto all'esercizio 2016, una delle condizioni indicate (barrare la casella che interessa):

	Riduzione	Aumento	Eliminazione agevolazioni facoltative	Introduzione nuove riduzioni facoltative
Tosap				
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni				
Imposta comunale affissioni				
Tassa rifiuti (T.I.A.)				
TARES/TARI				

L'organo di revisione rileva che nella predisposizione del bilancio per il 2017, non sono previste variazioni alle aliquote per l'IMIS 2017rispetto all'esercizio 2016, nessun altro tributo è stato variato. Di seguito si riporta la tabella con le aliquote IMIS 2017:

Di seguito si riportano iv valori delle aliquote IMIS standard in vigore per 2016-2017 (Ai sensi dell'articolo 18 comma 7 lettera b) della L.P. n. 21 del 30.12.2015 (che ha novellato in tal senso l'articolo 14 comma 6 bis):

1. Io 0,35% per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e pertinenze se rientranti nelle categorie catastali A1, A8 ed A9;
2. Ilo 0,00% per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e pertinenze se rientranti in categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9;
3. Ilo 0,1% per i fabbricati strumentali all'attività agricola; per i fabbricati strumentali all'attività agricola è prevista una deduzione d'imponibile per il periodo d'imposta 2016 di € 1.500,00= (articolo 14 comma 6). La deduzione si applica sulla rendita catastale prima del calcolo del valore (cioè della base imponibile del fabbricato) (per il 2015 era di € 1.000,00);
4. Ilo 0,79% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9;
5. Ilo 0,55% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2;
6. Ilo 0,895% per tutte le residuali fattispecie di immobili.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	353.340,33	353.340,33
Anno 2015	760.000,00	167.965,03
Anno 2016	818.000,00	52.831,81

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2017 dell'ente:

L'organo rileva che per le società partecipate dal Comune non sono previsti a carico del bilancio 2017 interventi per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

3.2 Le seguenti società partecipate direttamente si trovano nella situazione di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile:

	Codice fiscale	Denominazione	Indicare se la situazione è quella prevista dagli artt. 2446, 2482bis, 2447, 2482ter	Decisione dell'Assemblea*	Oneri a carico dell'Ente nell'esercizio 2015	Titolo della spesa (I-II)	Bene conferito nell'esercizio 2015**
1							
2							
3							
4							

*Precisare se l'assemblea ha deliberato: il rinvio perdite ai futuri esercizi; la riduzione del capitale; l'aumento del capitale, la trasformazione, la liquidazione.

** In caso di conferimento in natura, si precisi il valore complessivo del bene conferito.

Si rileva che nessuna delle società partecipate direttamente si trova nella situazione di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) C.C..

3.3 Informazioni sugli organismi partecipati direttamente che l'Ente prevede di mettere in liquidazione nell'esercizio 2017

Non sono previste per il 2017 operazioni di messa in liquidazione;

	Codice fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Attività prevalente svolta per l'Ente	Cause di scioglimento *	Eventuali oneri di liquidazione a carico dell'Ente (specificare se tit. I o II di bilancio)
1						
2						
3						
4						

Debiti Ente verso O.P. al 31/12/2016	Crediti Ente verso O.P. al 31/12/2016	Personale dipendente alla data del 31.12.2016 (unità)	Personale dipendente alla data del 31.12.2016 costo**

* le cause di scioglimento sono quelle previste dall'articolo 2484 c.c, comma 1, nonchè le altre cause previste dalla legge

** di cui alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.)

3.3.1 Si prevede che il personale della società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà collocato presso l'Ente?

NO non ricorre la fattispecie

3.3.2 Si prevede che il servizio prestato dalla società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà erogato dall'Ente?

NO non ricorre la fattispecie

3.4 Da documenti o programmi dell'Ente o delle Società di primo livello è prevista la messa in liquidazione di società partecipate indirettamente dall'Ente?

NO non ricorre la fattispecie

Si riporta l'elenco delle partecipazioni detenute dal comune:

	DENOMINAZIONE	SERVIZI PREVISTI	PERCENTUALE %
1	ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.	Servizio di gestione impianti sportivi	7,28%
2	AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	Promozione turistica nell'ambito di riferimento	2,21%
3	BIOENERGY ANAUNIA S.P.A.	Servizi di fornitura vapore e aria condizionata	10,01%
4	CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE TN	Produzione di servizi ai soci	0,78%
5	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	Produzione di servizi ai soci - supporto organizzativo al consiglio delle Autonomie	0,51%
6	INFORMATICA TRENTE S.P.A.	Servizi informatici e telematici	0,01%
7	SMERALDO SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi di intrattenimento e di divertimento	87,47%
8	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE STELLA MONTIS	Servizi di assistenza infermieristica residenziale - Rsa	0,01%
9	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Servizio gestione procedure sanzionatorie	0,01%
10	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.	Servizio trasporto urbano	0,01%
11	SMERALDO SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi di intrattenimento e di divertimento	87,47%

4. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito	2.636.562,60	429.948,16	346.470,05	266.065,41	240.181,16
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	- 316.732,74	- 83.503,20	- 80.404,06	- 25.884,25	- 22.888,87
estinzioni anticipate	- 1.906.880,70				
Altre variazioni +/-	16.999,00	25,09	0,58		
totale fine anno	429.948,16	346.470,05	266.065,41	240.181,16	217.292,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari	14.600	13.600	12.700	11.800
quota capitale	83.503	80.404	25.917	22.889
totale fine anno	98.103	96.021	38.617	34.689

Si specifica che l'Ente non registra interessi passivi relativi a operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciate dall'ente.

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 n. 3 e s.m., viene esposta la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2015 - 2016 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013 - 2015, nonché le proiezioni per il successivi anni 2016-2019:

La verifica per il 2016 viene effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2014, mentre quella per il 2017 viene eseguita con riferimento alle previsioni definitive 2015, per il 2018 sulle previsioni definitive 2016.

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
2,5%	2,3%	1,33%	0,406 %	0,450 %	0,444%	0,399%

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria

Entità dello stanziamento per l'anno 2017 ammonta ad € 818.000,00.

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali € 2.990.031,77/12x3= 747.507,94, richiesti da delibera di data 30.12.2016 nr. 192 Euro 747.000,00.

ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2014		
Titolo I	Entrate tributarie	1.055.451,94
Titolo II	Entrate da trasferimenti correnti	477.185,24
Titolo III	Entrate extra-tributarie	1.457.394,59
	Totale generale	2.990.031,77
Limite max anticipazione tesoreria anno 2017 (3/12)		747.507,94

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 1.300,00.

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile € 0,00 (entrate specifiche su mutui vincolati).

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg.

5.1 L'organo di revisione ha accertato che l'Ente non ha fatto ricorso alle seguenti forme di indebitamento destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2017 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.:

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare;

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Non si prevede l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa, in particolare di:

1. prestiti obbligazionari e mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (bullet);
2. indebitamento in valute diverse dall'euro;
3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito;
4. operazioni di cartolarizzazione;
5. operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati.

6. Rispetto del principio del pareggio di bilancio

A decorrere dal 2016, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità e viene introdotto per tutti comuni l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali. Nelle componenti di spesa non sono comprese le poste relative al fondo svalutazione crediti e al rimborso delle quote di capitale dei mutui.

Il rispetto di quanto sopra viene evidenziato nella tabella seguente:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	57.516,00	63.386,97
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	57.516,00	63.386,97
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(-)	945.862,00	917.042,02
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	967.069,25	823.355,27
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.124.666,28	1.198.366,28
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.105.612,81	454.341,05
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.063.340,28	2.995.492,80
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	63.386,97	64.209,21
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	41.747,00	41.747,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	1.100,00	1.100,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.083.880,25	3.016.855,01
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.011.634,03	370.905,33
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00

I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.011.634,03	370.905,33	118.434,32
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 +	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		105.212,06	68.731,25	49.061,52

7. Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

	MACROAGGREGATO	Previsioni		
		2017	2018	2019
1	Redditi da lavoro dipendente	964.773,40	927.094,11	889.344,24
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	114.682,57	112.311,57	111.326,14
3	Acquisto di beni e servizi	1.221.510,50	1.203.880,50	1.203.180,50
4	Trasferimenti correnti	521.340,00	519.140,00	509.140,00
7	Interessi passivi	20.034,81	15.167,62	14.255,80
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.700,00	6.700,00	6.700,00
10	Altre spese correnti	275.685,97	275.408,21	257.733,86
	TOTALE	3.126.727,25	3.059.702,01	2.991.680,54

L'organo di revisione rileva che a seguito della riclassificazione delle voci di bilancio in applicazione del piano dei conti previsto dal D.lgs 118/2011, gli interventi di bilancio sono stati sostituiti dai macro-aggregati.

Questa nuova articolazione non consente una comparazione con gli esercizi precedenti (come si poteva ritrovare nelle relazioni degli anni precedenti).

Si segnala che nella voce Altre spese correnti sono ricompresi gli stanziamenti a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo di riserva.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Per ciò che attiene il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari l'Organo di revisione rileva che nella parte seconda della sezione operativa del documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019, a cui si rimanda, è stato inserito il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

Dal documento si rileva che nell'anno 2017 le alienazioni previste sono relative alla p.ed 711-712, con valore a bilancio scomposto nell'anno 2017 (per Euro 300.000,00) e nel 2018 (per Euro 215.000,00) e delle p.f 3341 e 3346/3 per valore a bilancio di Euro 33.090,00.

Nel esercizio 2016 sono state effettuate alienazioni per Euro 47.000,00 per la p.f 1865/02 e 3687, inoltre è stata prevista una permuta della p.ed 508 per Euro 650.000,00 in conto lavori, vista delibera nr. 208 del 30.12.2016 e ultima determina nr. 46 del 13.02.2017.

Si attesta che le entrate da alienazioni sono destinate interamente alla spesa di investimento.

VERIFICHE CONTABILI DELL'ORGANO DI REVISIONE

In relazione alle verifiche eseguite nel corso del 2016 nonché sul bilancio di previsione 2017-2019, l'Organo di revisione ha rilevato:

1. l'assenza di gravi irregolarità contabili tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2017, non rendendosi necessario fornire suggerimenti correttivi;
2. che l'impostazione del bilancio di previsione 2017-2019 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio, con le indicazioni riportate nei pareri di volta in volta ribaditi dal responsabile finanziario dr. Albanese Claudio, integralmente condivisi;
3. che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate;
4. che la stima del taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo per l'anno 2017 è stata calcolata sulla base delle informazioni contenute nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016 in attesa della definizione del Protocollo 2017;
5. che l'Ente ha rispettato il principio del pareggio di bilancio;
6. che l'Ente partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio di Comuni o ad altra forma associativa:
 - a. Polizia alta valle di Non;
 - b. Ufficio tecnico in convenzione con il Comune di Malosco;

- c. Consorzio dei comuni Trentini;
- 7. che delibera del Consiglio Comunale nr. 28 d.d. 15.07.2013 è stata prevista la Gestione associata in tema di servizio entrate di cui all'art. 8 bis della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. e Art. 9 bis l.p 3 2006. Disposizioni per l'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei comuni;
- 8. che con delibera del Consiglio comunale nr. 57 del 22 dicembre 2015 è stato approvato lo schema di convenzione relativo alla gestione in forma associata e coordinata del servizio di custodia forestale;
- 9. che le previsioni 2017-2019, sono coerenti con il Piano di miglioramento integrato nel DUP;
- 10. che il limite di indebitamento previsto dall'art. 25, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. è rispettato per l'intero periodo 2017-2019, non essendo in previsione l'assunzione di nuovi mutui;
- 11. che in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento;
- 12. che è rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006, n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento;
- 13. che l'Ente, nel corso del 2017, non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:
 - l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare,
 - l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo,
 - l'utilizzo dello strumento del *lease-back*,
 - l'utilizzo di operazioni di '*project financing*',
 - l'utilizzo del contratto di disponibilità;
- 14. che non è previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa;
- 15. che le Unioni o Consorzi di Comuni partecipati dall'Ente non realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni;
- 16. che nell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;
- 17. che nell'esercizio 2016 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 21 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L non si sono resi necessari stanziamenti;
- 18. che sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio. Si tratta di una sanzione relativa alla gestione pregressa del consorzio forestale ante 31.12.2015;
- 19. che l'Ente non ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale;
- 20. che le società in house e quelle a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali hanno predeterminato i criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e buona amministrazione. Nello specifico per la Altipiani Val di Non Spa in base al disciplinare sottoscritto dal Comune di Cavareno in qualità di Comune capofila sono state previste

misure di contenimento della spesa tra cui la riduzione del personale e quindi indirettamente non si è fatto luogo ad assunzione. In particolare il disciplinare ha previsto per il 2013 la riduzione del personale attuando politiche di rotazione del personale al fine di ridurre ulteriormente l'incidenza del costo dello stesso. Per la Altipiani Val di Non Spa, con la sottoscrizione del disciplinare che i Comuni capofila (Cavareno e Ruffrè – Mendola) sottoscrivono con la società anche in nome e per conto degli altri soci istituzionali, è costantemente monitorato il rispetto degli impegni assunti, a verifica dei risparmi di spesa ed il rispetto dell'equilibrio di bilancio durante tutte le fasi di gestione annuale di attività;

21. che l'Ente non ha previsto la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali;
22. che lo Statuto del Comune non prevede di affidare al Consorzio dei Comuni il servizio di supporto, controllo e di revisione dell'attività amministrativa;

CONCLUSIONI

Verificato che il bilancio annuale di previsione sottoposto a verifica dal codesto organo di revisione è stato redatto secondo i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità richiamati dall'art. 5 (principi del bilancio) del titolo II (Bilanci e programmazione) del capo I (Bilancio annuale di previsione) delle norme del richiamato visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L (coordinato con le disposizioni introdotte dalla Legge Regionale nr. 1 del 5 febbraio 2013).

Considerato inoltre l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali appare rispettato, il revisore unico, limitandosi ad una analisi strettamente contabile, rileva la congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi esprimendo parere favorevole sullo schema di bilancio di previsione per gli esercizio 2017-2019 così come definito dalla Giunta Comunale con delibera di data 15.03.2017 nr.29, attestando che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Si rileva che l'organo di revisione ha preso visione del Documento unico di programmazione 2017-2019, verificandone la approvazione in Giunta in data 15.03.2017.

Fondo II, 15.03.2017

L'Organo di revisione

Dott.ssa Cristina Camanini

CROSTINA
CAMANINI

DOTTORE
COMMERCIALISTA
Sez. A
N° 517

